

Trieste li 19 Ottobre 1877

Illustrissimo Signore!

Imploro la sua indulgenza se attesi
forse un po' troppo per inviarle le piante
che Le promisi della mia gita in Salma-
zia. Una piccola villeggiatura a Salsore,
nonché le molte faccende che mi tengono
occupato non mi permisero finora di
mettere insieme la spedizione. Lo fo
ora aggiungendovi alle piante di Pila,
gose alcune poche da Lisse ed altri luo-
ghi che forse Le possono interessare.
Raccomando specialmente a suoi ri-
flessi l'Alume che mi sembra al-
quanto diverso dalla nostra vernice.

In quanto all'Allium, di cui
avrà già ricevuti i bulbi, io lo credo
decisamente diverso dal neapolitanum
e piuttosto affine al permixtum. Sarai
peraltro ben disposto a riguardarlo

quale specie nuova. — Tra le piante
che ho da aggiungere alla flora di
Pelagoza Le segnalo l'*Arum bixium*
e la *Crepis bulbosa*, che ora spunta
no dai bulbi che portai meco, ^{Vicenza della Montagna Synops} per
l'*Ornithogalum Visianianum* ho mol-
to timore, che non me l'abbiano estrai-
pato, perché giorni fa gli addetti al
faro di Pelagoza me ne spedirono
oltre a mille bulbi! Se ci fossero com-
municazioni gli avrei tosto rimandi-
tati, ma temendo non mi andassero
a male gli piantai in parecchie
località accorci di Trieste e dell'Istria
nella speranza di acclimatarli da
noi queste specie interessanti. Con-
pure avremo una prova della bontà

della specie. — Credo che la flora invernale
e primaverile darebbe parecchie altre cose
interessanti, e non farò a meno di rac-
comandare all'assistente al faro di farne
raccolta.

Riverendole distintamente e facendole
i complimenti anche da parte del nostro Tom-
masini, mi protesto.

no dev. unil. = servitore

Alarbaud